

ALLEGATO 1

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **12/TER/BN**

Ditta: **Mangimi Liverini SpA**

Sede e stabilimento: **Via Nazionale Sannitica 60, 82037 Telesse Terme (BN)**

Data di ricezione della pratica: **29/2/2008**

Data di ricezione della documentazione integrativa: -

Data di completamento del rapporto: **11/12/2008**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

Nella sezione **A.1** risulta che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.). In particolare tale attività è tra quelle indicate al punto **6.4b** (codici IPPC) del citato allegato, ovvero *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: [...] materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*. Dai dati riportati nella “Relazione Tecnica”

allegata alla domanda risulta che la capacità produttiva media giornaliera dell'impianto in questione è di ca. 205 t/giorno.

La scheda riporta che l'impianto è certificato EMAS, ISO 14001:2004 e VISION 2000 (ISO 9001:2000). Copie dei certificati ora menzionati sono allegati alla documentazione presentata.

Nella sezione **A.2** è riportato (trattandosi di impianto già esistente) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. L'elenco cita:

- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (rilasciata dalla Regione Campania, con il n. 77 del 23/3/2006, a parziale modifica delle autorizzazioni n. 1776 del 19/11/01 e n. 397 del 17/2/03);
- autorizzazioni allo scarico di acque meteoriche nel collettore comunale (rilasciata dal Comune di Telese Terme con prot. n. 12656 del 1/12/2003);
- autorizzazione alla produzione di mangimi zootecnici (rilasciata dalla Regione Campania, con il n. 45 del 27/9/2006);
- CPI (rilasciato dai Vigili del Fuoco, con il n. 11640 del 17/5/2006).

Copie di tali autorizzazioni sono allegate alla documentazione presentata.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. Risulta un complesso con una superficie totale di 22000 m² di cui 4500 m² sono coperti e 17500 m² scoperti e pavimentati.

A tale scheda fanno inoltre capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle lettere **P** (Carta topografica 1:10000), **Q** (Mappa Catastale), **R** (Stralcio piano urbanistico comunale – PRG) e **S** (planimetria generale in scala 1:200). Dall'analisi degli allegati ora citati risulta una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda **B**.

Peraltro, l'allegato **S** riporta anche la rete di approvvigionamento idrico e rete scarichi, la posizione degli stoccaggi dei rifiuti, i serbatoi e depositi materie prime, i punti di emissione in atmosfera e i punti di misurazioni delle emissioni acustiche (cfr. *infra*, schede **F**, **G**, **H**, **I**, **L**, **N**).

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La scheda è compilata correttamente, anche se per una lettura completa occorre fare riferimento alla “Relazione Tecnica” allegata.

Nella scheda **C.1** è riportata una “Storia tecnico–produttiva del complesso”, dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività negli anni '60, e inoltre viene riportata la capacità produttiva.

Nella scheda **C.2** è riportato un diagramma a blocchi per il ciclo produttivo, nel quale sono individuate complessivamente dieci fasi.

Nella scheda **C.3** per cinque delle fasi individuate viene poi riportata una descrizione sintetica, che comprende anche una serie di dati quantitativi richiesti (fattori di emissioni, tempi di avvio, ecc.).

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda riporta che nel 2007 l'impianto ha complessivamente consumato ca. 20000 t di crusconi e cereali minori, ca. 17000 t di granella di mais, e quantità via via decrescenti di farina di estrazione di soia, farina di estrazione di semi di girasole, materie prime fibrose, minerali, additivi e integratori e “prodotti liquidi” (oli e grassi animali e vegetali, melasso di canna). Le posizioni dei depositi di materie prime sono riportate nell'allegato **S** alla scheda **B**.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente, e indica che l'impianto complessivamente consuma ca. 2000 m³/anno di acqua, corrispondenti (considerati il numero dei giorni in cui mediamente l'impianto è attivo nell'anno) a ca. 8 m³/giorno. L'acqua per lo più è prelevata dall'acquedotto pubblico gestito dalla GeSeSa SpA. Dalla “Relazione Tecnica” risulta che tale acqua è principalmente utilizzata per la produzione di vapore, e in parte per scopi igienico–sanitari.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda indica che l'impianto non produce scarichi idrici, in quanto buona parte dell'acqua attinta è utilizzata per la produzione di vapore, e la restante frazione è utilizzata per scopi igienico-sanitari e dopo l'uso è inviata ad una fossa settica a tenuta dalla quale i liquami vengono periodicamente prelevati per essere smaltiti come rifiuti (cfr. la scheda **I**).

Peraltro l'allegato **S** alla scheda **B** riporta la rete di approvvigionamento idrico e la rete degli scarichi.

Scheda I – Rifiuti

La scheda **I.1** che l'azienda produce rifiuti complessivamente appartenenti a 9 tipologie differenti, 3 delle quali indicate come "pericolosi" ("*" nel codice CER). Peraltro, viene indicato come per due delle tipologie di rifiuti menzionate (una della quale indicata come "pericolosa") lo smaltimento è avvenuto solo nel 2006, in connessione ad operazioni di manutenzione straordinaria. La quantità complessiva di rifiuti per l'anno 2007 risulta pari a oltre 55 t/anno.

La scheda **I.2** indica, per i rifiuti citati nella scheda precedente, le modalità di deposito in azienda.

Peraltro l'allegato **S** alla scheda **B** riporta la posizione delle aree di stoccaggio temporaneo in azienda di cui alle scheda **I.2** e (impropriamente) **I.3**.

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** ("Emissioni") indica che nello stabilimento sono complessivamente presenti 6 punti di emissione, a servizio delle cubettatrici (punti di emissione **E1**, **E4**, **E7**), dei mulini a martelli (punto di emissione **E6**), del silo per il carbonato di calcio (punto di emissione **E8**), e dell'insacatrice (punto di emissione **E10**). Le emissioni rilasciate da tali punti sono autorizzate per lo scarico di polveri e sostanze organiche volatili, e per ciascun punto di emissione sono riportati i valori misurati della portata, delle concentrazioni e quindi dei flussi di massa. E' inoltre presente un punto di emissione classificato come "a

inquinamento non significativo” (All. I al D.P.R. del 25/7/991, punto di emissione **E2**), proveniente dalla caldaia di produzione del vapore.

Nell'allegato **S** alla scheda **B** sono indicate le posizioni dei punti di emissione in atmosfera.

Nella sezione **L.2** è poi indicato che i punti di emissione **E1**, **E4**, **E6**, **E7**, ed **E10** sono dotati di cicloni, mentre il punto di emissione **E8** (che peraltro è attivo sporadicamente) è dotato di un filtro a maniche.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'azienda non è soggetta a notifica ai sensi del D. Lgs. 334/99.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento gli allegati “Valutazione di impatto acustico ambientale” e “Zonizzazione acustica del territorio comunale” (del Comune di Telesse Terme, NdR). Peraltro l'allegato **S** alla scheda **B** riporta le posizioni dei punti di misurazioni delle emissioni acustiche.

Scheda O – Energia

La scheda **O.1** indica che l'azienda è dotata di una caldaia alimentata a gas naturale per la produzione di vapore, e inoltre che acquista dall'esterno energia elettrica (cfr. anche la documentazione allegata alla scheda).

Nella scheda **O.2** vengono poi indicati i consumi elettrici e termici complessivi riferiti all'unità di prodotto (t di mangime venduto), e tali consumi risultano rispettivamente pari a 2.13 kWh_t/t e a 25.3 kW_{el}/t. Nella scheda è altresì indicato che, a causa dell'insufficienza dei dati disponibili, tali consumi non sono riferiti alla singola fase produttiva, bensì all'intero processo.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Non sono state compilate schede integrative.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta un'analisi puntuale relativa allo stato di adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD), così come desunte dagli “Elementi per l’emanazione delle linee guida per l’identificazione delle migliori tecniche disponibili – Categoria 6.4” (versione del 18/2/2005). L’analisi delle informazioni riportate in tale documento mostra una situazione soddisfacente per quanto riguarda l’adozione delle MTD.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica”.

Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell’inquinamento prodotto dall’impianto.

Conclusioni

La documentazione presentata consente di esprimere parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della ditta Mangimi Liverini SpA, stabilimento di Telesse Terme.

Prof. Ing. Francesco Pepe